

COMUNE DI VIVARO ROMANO

PROV. DI ROMA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **Proposta al Consiglio Comunale per approvazione Piano Finanziario TARI e Tariffe per anno 2016.**

Numero **20** del **14.04.2016**

L'anno duemilasedici, il giorno quattordici, del mese aprile, alle ore 8.30, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

MEZZAROMA FRANCESCO	SINDACO	P
SFORZA BEATRICE	ASSESSORE	P
SFORZA MARIO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 03 e assenti n. //.

Assume la presidenza il Signor MEZZAROMA Francesco in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor LOFFREDO Pasquale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere:

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell' Uff. Tecnico

Arch. Romolo CRESCENZI

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Serv. Finanziario

Dott.ssa Rita D'ALESSANDRO

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

Visto Il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 55 del 7 marzo 2016, ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio 2016 al 30.04.2016;

Considerato che, in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, cessa di avere applicazione nel Comune di Vivaro Romano il tributo TARSU, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 19.09.2014 con la quale è stato approvato Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

Considerato:

che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

Che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

Che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Che il piano finanziario e la sua relazione, che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprendono il programma degli investimenti necessari e relativo piano

finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata;

Visto l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

Visto che l'art. 1, comma 683 del della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

Visto il parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intendono interamente riportate e trascritte;

2. Di proporre al Consiglio Comunale di approvare il Piano finanziario TARI disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e le Tariffe per l'anno 2016;

COMUNE DI VIVARO ROMANO

Provincia di ROMA

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 2.378,79
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 6.703,34
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 0,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 4.151,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 23.991,23
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 35.743,57
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 0,00
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 1.000,00
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 1.519,28
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00

Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 75.487,21	TF - Totale costi fissi		
		$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$		€ 44.792,64
		TV - Totale costi variabili		
		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$		€ 30.694,57

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi fissi utenze domestiche	97,58%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 97,58\%$	€ 43.708,66
	€ 73.660,42	% costi variabili utenze domestiche	97,58%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 97,58\%$	€ 29.951,76
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	% costi fissi utenze non domestiche	2,42%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 2,42\%$	€ 1.083,98
	€ 1.826,79	% costi variabili utenze non domestiche	2,42%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 2,42\%$	€ 742,81

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2016 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 73.660,42	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 43.708,66
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 29.951,76

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 1.826,79	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 1.083,98
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 742,81

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	22.364,00	0,82	392,00	1,00	1,710083	64,676657
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	1.649,00	0,92	21,00	1,80	1,918629	116,417983
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	433,00	1,03	6,00	2,30	2,148031	148,756311
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	397,00	1,10	6,00	2,20	2,294013	142,288646
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	55,00	1,17	1,00	2,90	2,439996	187,562306
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	129,00	1,21	1,00	3,40	2,523415	219,900634

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	50,00	0,53	4,52	0,574170	0,395010
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	8,00	1,20	10,19	1,300008	0,890522
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	220,00	3,83	32,52	4,149195	2,841980
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	51,00	2,39	20,35	2,589184	1,778422

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Uso domestico-Un componente	55	62.733,67	0,00	62.733,67	3.136,68	63.598,40	864,73	0,50%	3.179,92	43,24
1.2-Uso domestico-Due componenti	65	5.576,86	0,00	5.576,86	278,84	5.608,64	31,78	0,56%	280,43	1,59
1.3-Uso domestico-Tre componenti	72	1.810,57	0,00	1.810,57	90,53	1.822,65	12,08	0,66%	91,13	0,60
1.4-Uso domestico-Quattro componenti	66	1.752,94	0,00	1.752,94	87,65	1.764,45	11,51	0,65%	88,22	0,57
1.5-Uso domestico-Cinque componenti	55	319,10	0,00	319,10	15,96	321,76	2,66	0,83%	16,09	0,13
1.6-Uso domestico-Sei o piu' componenti	129	542,66	0,00	542,66	27,13	545,42	2,76	0,50%	27,27	0,14
2.9-Uso non domestico-Banche ed istituti di credito	50	48,06	0,00	48,06	2,40	48,46	0,40	0,83%	2,42	0,02
2.11-Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8	17,38	0,00	17,38	0,87	17,52	0,14	0,80%	0,88	0,01
2.17-Uso non domestico-Bar, caffe', pasticceria	220	1.525,34	0,00	1.525,34	76,27	1.538,06	12,72	0,83%	76,90	0,63
2.19-Uso non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	51	220,91	0,00	220,91	11,05	222,75	1,84	0,83%	11,14	0,09
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,....)	0	545,71	0,00	545,71	27,29	0,00	-545,71	0,00%	0,00	-27,29
TOTALI	0	75.093,20	0,00	75.093,20	3.754,67	75.488,11	394,91	0,00%	3.774,40	19,73

Delibera n. 20 del 14.04.2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
DOTT. MEZZAROMA Francesco

Il Segretario Comunale
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano www.comunevivaroromano.it di questo Comune dal giorno 14.04.2016 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 14.04.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 14.04.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale
